

\_Lettera\_N\_0893

Al sindaco di Torino Filippo Galvagno

Torino, 26 febbraio 1866

III.mo Sig. Sindaco,

L'anno scorso nell'occasione che S. A. Reale il Principe Amedeo in compagnia del sig. sindaco che assisteva, metteva la pietra fondamentale di una nuova chiesa, facevasi domanda che fosse rettilineata la via Cottolengo di fronte al novello edificio. Il sindaco visitava con bontà ogni cosa e persuaso dell'importanza e del bisogno di quanto si richiedeva, assicurava il suo favore presso al Municipio.

Ora i lavori del sacro edificio sono già assai inoltrati; il coperchio è già terminato, compiuti gli arcani della volta; onde io fa calda preghiera a V. S.

III.ma a

voler considerare: 1° L'ingegnere civico quando tracciava le linee delle fondamenta si basava

sul piano della rettilineazione della detta via Cottolengo; senza di che non si potrebbe nemmeno entrare in chiesa.

2° Questa rettilineazione è già approvata; ed una parte del sito fu già appositamente comprata dal seminario; i vicini edifici hanno già la fronte regolata in questa proporzione.

3° Con questa rettilineazione si alzerebbe alquanto il livello della via, la qual cosa contribuirà non poco a rendere salubre questa località. Imperciocché da più lati vi succedono scoli di acqua in un basso centro senza corso di uscita. Di fatto nel 1854 le case che circondano questi siti furono le più flagellate dal colera; alcune famiglie estinte. A questa necessità si provvederebbe col già approvato rialzamento, cui mercé si darebbe scolo regolare alle diverse affluenze d'acqua.

4° Si potrebbero proseguire i lavori con molto minori spese, occupare maggior numero di persone, soddisfare al desiderio ed al bisogno degli abitanti del quartiere di Valdocco, che trovansi lontani dalle chiese e sospirano il termine del nuovo edificio il quale darà loro comodità di compiere i loro religiosi doveri.

Per questi ed altri motivi che V. S. nella sua saviezza sa certamente ideare ed apprezzare la supplico quanto so e posso a voler effettuare la rettilineazione di via Cottolengo secondo il progetto d'ingrandimento già approvato dal municipio, e secondo che richieda il basamento della novella chiesa siccome veniva esposto in memoria già prima inoltrata a tale scopo in città.

Pieno di fiducia che questa mia domanda, prima che abbia l'onore di presentarmi a V. S., sia presa in benigna considerazione reputo al massimo onore di potermi colla più sentita gratitudine professare

Di V. S. III.ma

Obbl.mo Ricorrente Sac. Bosco Gio.